

Codice DB1016

D.D. 5 settembre 2013, n. 390

DPR 357/97 e s.m.i, l.r. 19/2009, art. 43 e s.m.i.. "Attività di eliski in Alta Valsesia", nei Comuni di Alagna Valsesia e Riva Valdobbia (VCO). Proponente: Air Service Center. Valutazione di Incidenza rispetto alla ZPS IT1120027 "Alta Valsesia e Valli Otro, Vogna, Gronda, Artogna e Sorba".

IL DIRIGENTE

Premesso che

In data 10 luglio 2013 (prot. n. 9931/DB10.16) è pervenuta al Settore Aree naturali protette istanza per l'attivazione della procedura di Valutazione d'Incidenza inerente la pratica dell'eliski in Alta Valsesia.

Il proponente intende effettuare il servizio di eliski sul territorio dei Comuni di Alagna Valsesia e di Riva Valdobbia, con un numero massimo di 10 rotazioni giornaliere, tra le ore 9 e le ore 13, nel periodo compreso tra la fine delle festività natalizie e il persistere delle condizioni di innevamento che consentono voli e discesa fuoripista in sicurezza.

Viene indicata come piazzola di partenza un'elisupeficie presso i rifugi al Col d'Olen (2880 m di quota), raggiungibile tramite gli impianti di risalita: in casi definiti eccezionali, ed in particolare qualora gli impianti risultassero chiusi o le condizioni meteo sconsigliassero l'uso della piazzola al Col d'Olen, potranno essere utilizzate tre elisupefici di riserva, rispettivamente in località Bocchetta delle Pisse (2450 m s.l.m.), Miniere di Kreas (1356 m s.l.m.) e Cascina Farinetti – Guado (1104 m s.l.m.).

Dalle elisupefici di partenza sono previste 7 possibili destinazioni dei voli in elicottero, che porteranno in quota gruppi di massimo 5 persone con accompagnatore, per la discesa fuori pista. Le località in cui verranno scaricati gli sciatori, riportate in apposita cartografia negli elaborati di progetto insieme alle rotte di sorvolo ed ai percorsi di discesa, risultano situate a quote comprese tra 2500 e 4300 m s.l.m. e sono le seguenti:

1. Colle Ippolito
2. Punta Cavallo
3. Punta Rizzetti
4. Colle del Turlo
5. Ghiacciaio della Pioda
6. Loc. Giardino (Valle Otro)
7. Loc. Il Fornale (Valle Vogna; è questa).

Non sono previsti voli nelle giornate festive, domeniche comprese, fatta eccezione per la destinazione del Colle Ippolito, a partire dal Col d'Olen.

Per quanto riguarda le modalità di sorvolo, il proponente specifica che solo ad una distanza di circa 300 metri dalla piazzola di atterraggio è previsto che l'elicottero riduca la sua distanza dal suolo, altrimenti mantenuta in circa 1000 metri per la maggior parte della rotta.

Per quanto riguarda gli itinerari di discesa sui quali verranno guidati gli sciatori, è previsto di contenere al massimo la loro dispersione sui versanti, concentrando dove possibile le traiettorie lungo tracciati preesistenti (es., i sentieri di discesa da Colle del Turlo, Punta Rizzetti e Bocchetta del Fornale).

L'attività in oggetto interessa il territorio della ZPS IT1120027 "Alta Valsesia e Valli Otro, Vogna, Gronda, Artogna e Sorba", entro i cui confini sono collocati tutti i percorsi di discesa fuori pista, tutte le rotte di sorvolo (fatta eccezione per quella che porta dal Col d'Olen al Colle Ippolito, che si sviluppa quasi interamente in territorio valdostano) e tutte le elisupefici individuate (fatta eccezione per le due piazzole di partenza di riserva Miniere di Kreas e Cascina Farinetti – Guado, esterne al sito della Rete Natura 2000 in oggetto).

Entro i confini della ZPS IT1120027 “Alta Valsesia e Valli Otro, Vogna, Gronda, Artogna e Sorba” è ricompreso il SIC IT1120028 “Alta Val Sesia”, sostanzialmente sovrapposto al territorio del Parco dell’Alta Val Sesia e dell’Alta Valle Strona: sia il SIC che l’area protetta risultano in gestione all’Ente di gestione delle Aree protette della Valle Sesia.

La ZPS IT1120027 “Alta Valsesia e Valli Otro, Vogna, Gronda, Artogna e Sorba” è stata designata quale elemento della Rete Natura 2000 in Piemonte in ragione della presenza di habitat di alta montagna ben conservati, con morene, rupi, torrenti alpini, circhi glaciali, nevai, vallette nivali, brughiere alpine e subalpine e prevalenza di boschi di conifere.

La rilevanza del sito è incrementata dalla presenza di una flora ed una fauna invertebrata ricche di specie endemiche o rare per il Piemonte e la varietà degli ambienti (tra cui due di interesse prioritario) risulta ideale per una quindicina di specie ornitiche di forte rilevanza conservazionistica (Allegato I della Direttiva “Uccelli”) quali i galliformi alpini, l’aquila reale, il gipeto, la civetta capogrosso ed il picchio nero.

Rispetto all’incidenza dell’attività in oggetto sulle emergenze naturalistiche che caratterizzano la ZPS IT1120027, con specifico riferimento all’avifauna la relazione fornita dal proponente (elaborato “Studio di incidenza per attività di eliski in Alta Valsesia”) rileva un potenziale disturbo legato sia ai voli dell’elicottero, sia al transito degli sciatori: nel primo caso, le specie maggiormente sensibili sarebbero la pernice bianca (i cui quartieri di svernamento potenzialmente coincidono con la fascia altimetrica in cui si localizzano le piazzole di atterraggio) ed i grandi rapaci (impegnati già alla fine dell’inverno nei voli territoriali in vista della stagione riproduttiva). Il transito degli sciatori potrebbe potenzialmente essere un elemento di disturbo anche per specie presenti alle quote inferiori o maggiormente legate all’ambiente forestale, quali gallo forcello, civetta capogrosso e picchio nero.

La quota mantenuta durante il sorvolo e l’attenzione ad evitare la dispersione degli sciatori su aree vaste durante la discesa sono indicate quali misure mitigative dell’impatto dell’attività di eliski sull’avifauna descritta.

In relazione all’incidenza dell’attività di eliski in oggetto promossa da Air Service Center sul SIC IT1120028 “Alta Val Sesia”, l’Ente di gestione delle Aree protette della Valle Sesia, con Determinazione Dirigenziale n. 99 del 6 agosto 2013, ha espresso giudizio positivo di Valutazione d’Incidenza, subordinato al rispetto di alcune prescrizioni: tra queste, è previsto, nell’area in cui viene effettuato l’eliski, un monitoraggio annuale sulla popolazione di pernice bianca e la raccolta, con puntuale trasmissione al personale dell’area protetta, delle segnalazioni di esemplari di aquila reale.

Il presente parere viene espresso ai sensi dell’art. 43 della l.r. 19/2009 “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità” che recepisce i disposti della normativa sulla Valutazione d’Incidenza, articolo 5 del DPR 357/97, “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”.

Vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”.

Visto l’art. 43 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”.

Visto l’articolo 5 del DPR 357/97 e s.m.i. “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”,

determina

di esprimere giudizio positivo di valutazione d’incidenza, rispetto all’attività di eliski prevista da Air Service Center nella ZPS IT1120027 “Alta Valsesia e Valli Otro, Vogna, Gronda, Artogna e Sorba”, nei modi e nei tempi descritti dal proponente e richiamati in premessa, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. in conformità con quanto già prescritto dall'Ente di gestione delle Aree protette della Valle Sesia nella Determinazione Dirigenziale n. 99 del 6 agosto 2013, rispetto alle 10 rotazioni consentite al giorno sui siti della Rete Natura 2000 presenti nell'area, quelle aventi per destinazione Colle del Turlo e Punta Rizzetti potranno essere al massimo 3; analoga prescrizione viene estesa alle rotazioni dirette alla località Bocchetta del Fornale;
2. sia in alta quota che durante l'attraversamento delle fasce boscate, la discesa fuori pista dovrà avvenire su tracce già segnate o comunque evitando al massimo la dispersione degli sciatori sui versanti, indipendentemente dalla località in cui l'elicottero li avrà trasportati per la discesa;
3. rispetto alla chiusura del periodo in cui sono concessi i voli, in accordo con l'Ente di gestione delle Aree protette della Valle Sesia, si rimanda alle valutazioni del personale tecnico che opera nell'area protetta e che entro la data del primo marzo 2014 segnalerà ad Air Service Center la prevista chiusura dell'attività, a tutela dei periodi di maggior sensibilità della fauna. A tale valutazione cautelativa, che si considera valida anche per il territorio della ZPS IT1120027 che si estende al di fuori dell'area protetta e del SIC IT1120028 affidato all'Ente di gestione delle Aree protette della Valle Sesia, concorreranno le considerazioni inerenti l'attività di monitoraggio sull'avifauna (in particolare su gallo forcello, pernice bianca e aquila reale), rispetto alla quale si rimanda alle indicazioni fornite dai tecnici dell'Area protetta;
4. a stagione ultimata, il prospetto dei voli effettuati, con date, condizioni meteo, riferimento alle diverse destinazioni raggiunte ed agli sciatori trasportati in quota ad ogni volo, deve essere inoltrato dal proponente al Settore Aree naturali protette della Regione Piemonte, unitamente alle risultanze dei monitoraggi effettuati sull'avifauna; per quanto riguarda i galliformi, sarà cura del proponente procurarsi le stime di popolazione ricavabili dalle operazioni censuali (comprese quelle estive) abitualmente attuate dal locale Comprensorio Alpino di Caccia. Tale documentazione, opportunamente integrata con le risultanze dell'attività di vigilanza faunistica del personale dell'Ente di gestione delle Aree protette della Valle Sesia, concorrerà alle valutazioni inerenti il prosieguo dell'attività di eliski nella successiva stagione.

Il presente atto non esime il soggetto destinatario dall'acquisizione di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati previsti dalla normativa vigente e necessari per la realizzazione dell'attività in oggetto.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione secondo le modalità di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 e s.m.i., ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 e s.m.i..

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Dirigente
Vincenzo Maria Molinari